

## briciola 25-05-2012

25-05-2012

### SPIRITO SANTO MAESTRO

Nella preghiera noi sperimentiamo, più che in altre dimensioni dell'esistenza, la nostra debolezza, la nostra povertà, il nostro essere creature, poiché siamo posti di fronte all'onnipotenza e alla trascendenza di Dio. E quanto più progrediamo nell'ascolto e nel dialogo con Dio, perché la preghiera diventi il respiro quotidiano della nostra anima, tanto più percepiamo anche il senso del nostro limite, non solo davanti alle situazioni concrete di ogni giorno, ma anche nello stesso rapporto con il Signore. Cresce allora in noi il bisogno di fidarci, di affidarci sempre più a Lui; comprendiamo che «non sappiamo... come pregare in modo conveniente» (Rm 8,26). Ed è lo Spirito Santo che aiuta la nostra incapacità, illumina la nostra mente e scalda il nostro cuore, guidando il nostro rivolgerci a Dio. Per san Paolo la preghiera è soprattutto opera dello Spirito nella nostra umanità, per farsi carico della nostra debolezza e trasformarci da uomini legati alle realtà materiali in uomini spirituali.